

## Unioncamere: soffrono turismo e commercio, tiene l'agricoltura

Difficoltà per il commercio e il turismo in Toscana, mentre l'agricoltura regge meglio il passo. È quanto emerge da un'indagine sugli effetti della crisi condotta da Unioncamere su un campione regionale di 1.800 imprese. Secondo i dati, il 62,7% delle imprese del commercio e il 55,2% del turismo hanno dichiarato una diminuzione del fatturato, mentre nell'agricoltura la contrazione è stata più contenuta: a fronte di un 47% di diminuzioni c'è un 11,7% di produttori che ha registrato un aumento. La situazione è comunque, in generale, in netto peggioramento rispetto al 2007 con un 20% in più di aziende del turismo e del commercio, che hanno lamentato una diminuzione del fatturato (+ 10% nell'agricoltura). Prato è la città toscana che ne risente maggiormente. Particolarmente in difficoltà nel commercio gli esercizi specializzati non alimentari, che nel 66,3% dei casi lamentano una diminuzione del fatturato, con gravi problemi per abbigliamento e moda (in calo per il

### Le vendite

Scarsi anche gli acquisti natalizi e i saldi di fine stagione

68,9% delle imprese) e mobili ed elettrodomestici (67,9%). Una situazione per niente incoraggiante che nemmeno i saldi sono riusciti ad alleviare.

Le vendite natalizie sono state scarse per il 40,2% dei commercianti (contro un 38,6% che le ha ritenute soddisfacenti e il 21,2% positive), mentre i saldi hanno dato risultati insoddisfacenti per il 45,1% dei casi. Natale non positivo anche per il turismo, con poche presenze per il 53,4% degli imprenditori, e con maggiori difficoltà nelle città d'arte: Firenze (l'81,6% degli imprenditori ravvisa un impatto negativo della crisi), Siena (91,8%) e Lucca (82,1%). Allarme anche sui pericoli connessi a una stretta del credito da parte delle banche. «Un quarto delle imprese - spiega Alberto Ravecca, responsabile dello studio - si lamentano per i tassi troppo alti, mentre il 33% ha problemi a ottenere finanziamenti dalle banche. Per questo, molti sono costretti a ricorrere al tesoretto di famiglia». ❖

